



# COMUNE DI ISCHIA

## ORIGINALE VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 11 del 31/05/2005

### OGGETTO:

APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2005 - BILANCIO PLURIENNALE 2004 - 2006. RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2005 - 2007. RIPRESA DISCUSSIONE.

L'anno duemilacinque il giorno trentuno del mese di maggio alle ore 09,00 nel salone consiliare della Casa Comunale, previo recapito di appositi inviti, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione .

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
BRANDI GIUSEPPE	X	
SORRENTINO GIOVANNI	X	
FERRANDINO PAOLO	X	
MANFREDI ROMEO	X	
PIRICELLI ANTONIO	X	
BALESTRIERI PASQUALE		X
SCOTTI GENNARO		X
MOLLO LUIGI	X	
BERNARDO CARMINE		X
MONTAGNA LUCA	X	
DI MEGLIO BIAGIO		X
TELESE LUIGI		X
FARESE NICOLA		X
PILATO RAFFAELE		X
IANNOTTA SANDRO		X
DI VAIA DOMENICO		X
FERRANDINO VINCENZO		X
BOCCANFUSO LUIGI		X
FERRANDINO CHRISTIAN		X
MESSINA MICHELANGELO	X	
TRANI FRANCESCO	X	

Totale presenti 09 Totali assenti 12

**Il Presidente** ai sensi del Regolamento stabilisce di procedere ad un nuovo appello che si terrà alle ore 09,05.

Si dà atto che alle ore 09,20 alla ripresa dei lavori consiliari, il Segretario procede all'appello nominale, dal quale risulta:

**Presenti N.16 (Giuseppe Brandi, Giovanni Sorrentino, Paolo Ferrandino, Romeo Manfredi, Francesco Trani, Pasquale Balestrieri, Gennaro Scotti, Luigi Mollo, Luca Montagna, Sandro Iannotta, Antonio Piricelli, Michelangelo Messina, Carmine Bernardo, Christian Ferrandino, Luigi Telese, Raffaele Pilato, Domenico Di Vaia, Vincenzo Ferrandino, Luigi Boccanfuso).**

**Assenti N.5 (Biagio Di Meglio, Nicola Farese, Raffaele Pilato, Domenico Di Vaia, Luigi Boccanfuso).**

**Il Presidente** dichiara valida la seduta ed invita a proseguire nella trattazione del punto 2) all'o.d.g., di cui all'oggetto.

**Il consigliere Carmine Bernardo** richiama l'attenzione in merito alle richieste effettuate sulle problematiche del mercato comunale e bollino blu. Denuncia che le prerogative dei consiglieri comunali non possono essere penalizzate in questo modo.

**Il Presidente** invita l'Assessore al bilancio, prof.Federico Pica, a proseguire nei chiarimenti ai questi posti dal consigliere Telese.

**L'assessore al bilancio, Federico Pica** nel proseguire nella sua relazione, dichiara :

- 1) Per spese inerenti servizi per conto terzi, fa presente che l'obbligo del patto di stabilità è nel bilancio consuntivo non nel bilancio preventivo.
- 2) Non vi è decremento nella spesa sociale. Le maggiori somme degli scorsi anni riguardavano somme che transitavano per l'ufficio di piano. Dichiara, altresì, che non vi è più il progetto FRIDA per € 310.000
- 3) Per quanto concerne il piano delle opere pubbliche, il Dirigente del Settore Tecnico darà tutte le risposte in merito.

In risposta ai quesiti del consigliere Bernardo dichiara:”” La commissione dissesto è un soggetto esterno. Il comune, nel termine, assumerà le valutazioni del caso impedendo l'assalto alla cassa. Nel 2005 vi sarà il trasferimento all'organo di liquidazione della somma di € 3.000.000 ottenuto dalla Cassa Depositi e Prestiti, somma di €3.000.000 che sarà passata alla Commissione di liquidazione ove ce ne sia bisogno. Spero, al più presto la commissione straordinaria di liquidazione possa chiudere i propri lavori.””

**Il consigliere Carmine Bernardo** chiede di conoscere l'ammontare dei compensi inerenti i componenti la Commissione di liquidazione e le spese relative consulenze esterne.

**L'assessore al bilancio, Federico Pica** dichiara che la Commissione ha una propria autonomia finanziaria.

**Il consigliere Luigi Telese** chiede esplicitamente: ”” Quanto costa la commissione”” e ””Chi paga gli stipendi alla commissione””.

**L'assessore al bilancio, Federico Pica** ribadisce che la Commissione ha una propria autonomia contabile e gestionale. Gli importi degli emolumenti dono definiti dal Ministero degli Interni.

**Il consigliere Carmine Bernardo** fa presente che ancora non è dato di sapere quanto costa la commissione dissesto.

**L'assessore al bilancio, Federico Pica** dichiara che la commissione non dipende dall'amministrazione e che questo argomento non rientra nella discussione del bilancio.

**Il consigliere Sandro Iannotta** propone di invitare i componenti della Commissione di liquidazione, per gli opportuni chiarimenti.

**Il consigliere Luigi Telese** afferma che l'Assessore Pica conosce bene i fatti del dissesto. L'amministrazione non produce nessun atto per agevolare il lavoro della commissione e la stessa commissione non produce, ma costa. Il dissesto risale al 1993 e ancora non si riesce a chiuderlo. I soli atti concreti fatti per chiudere il dissesto sono stati posti in essere dall'amministrazione Telese.

**L'assessore al bilancio, Federico Pica** dichiara che solo tra un mese potrà essere in grado di comunicare se la vicenda Commissione dissesto si avvia ad una soluzione.

**Il consigliere Paolo Ferrandino** dichiara che la Commissione dissesto sta facendo il proprio lavoro secondo legge. Il comune si sta attivando perché il dissesto si chiuda al più presto.

**Il consigliere Luigi Telese** fa presente che il consigliere Paolo Ferrandino dichiara le stesse cose da anni. In questo bilancio non vi è nulla che riguardi il dissesto.

**Il consigliere Carmine Bernardo** prende atto che l'Amministrazione non ha voluto comunicare il costo complessivo della commissione di liquidazione, i compensi percepiti dai commissari e il costo delle varie consulenze. Non sono stati forniti chiarimenti sui motivi per i quali i creditori privilegiati, ad oggi, non sono stati ancora pagati. Chiede al Segretario Generale che copia del verbale sia inviato al Ministero degli Interni, al Ministero della Finanza Locale ed alla Corte Dei Conti.

**Il Presidente** dichiara che i compensi della Commissione di liquidazione vengono stabiliti dal Ministero degli Interni e non con delibera dell'amministrazione.

**L'assessore al bilancio, Federico Pica** dichiara che non si può fare pressione sulla Commissione per la definizione delle pratiche, in quanto l'impegno della Commissione è di pagare tutti, ma non consentirà un assalto alla cassa, in quanto i lavori non sono ancora ultimati. Il consiglio non ha alcun potere sulla commissione.

**Il consigliere Luigi Telese** propone che il Presidente del Consiglio Comunale si adoperi per un incontro tra la stessa Commissione ed il Consiglio Comunale.

**Il Presidente** dichiara che chiederà alla commissione, se tenuta, a presentarsi in consiglio Comunale.

**L'assessore al bilancio, Federico Pica** continuando a dare chiarimenti ai quesiti del consigliere Bernardo assicura che la situazione di fatto, come risulta dal preventivo, rispetta il patto di stabilità.

**Il consigliere Carmine Bernardo** chiede che anche il Collegio dei revisori dichiarino se il bilancio preventivo rispetta il patto di stabilità.

**L'assessore al bilancio, Federico Pica** ribadisce che il bilancio rispetta il patto di stabilità.

**Il consigliere Carmine Bernardo** afferma che il Collegio dei revisori non ci dice se bilancio rispetta il patto di stabilità.

**Il consigliere Luigi Telese** chiede al Dirigente dell'Ufficio Economico - Finanziario di conoscere dove sono messi, in relazione al patto di stabilità, gli emolumenti dei Geometri Castagna ed Esposito.

**Il dirigente del settore economico – finanziario, Paola Mazzella** dichiara che gli emolumenti richiamati risultano all'intervento 3: " Prestazione di servizi".

**Il Presidente** invita il Dirigente del Settore Tecnico a fornire chiarimenti circa il punto 8) dei quesiti posti dal consigliere Luigi Telese.

**Il dirigente del settore tecnico, arch.Silvano Arcamone** dichiara che trattasi di interventi previsti nella programmazione triennale. Lavori vari per un importo di circa € 10.000.000.

**Il Presidente** alle ore 11,10 sospende i lavori consiliari per 15 minuti.

**Si dà atto che alle ore 11,30 riprendono i lavori consiliari e il Segretario Generale su invito del Presidente procede all'appello nominale dal quale risultano n.18 presenti e n.3 assenti (Antonio Piricelli, Biagio Di Meglio, Luigi Boccanfuso)**

**Il consigliere Paolo Ferrandino** dichiara che l'elenco delle opere pubbliche è quello allegato al bilancio. Ringrazia la struttura tecnica e da lettura della relazione **che si allega.**

**Il consigliere Carmine Bernardo** dichiara che dalla relazione del consigliere Paolo Ferrandino risultano € 34.000.000 per le opere pubbliche di cui € 18.000.000 per la metanizzazione. Che conseguenze vi sono sul patto di stabilità.

**Il dirigente del settore tecnico Silvano Arcamone** dichiara che le opere finanziate per leggi speciali o a seguito di calamità naturali o difesa del suolo, sono sottratte dal patto di stabilità.

**Il consigliere Carmine Bernardo** chiede al dirigente del Settore Tecnico se i lavori di ripascimento delle spiagge rientrano nelle opere sottratte al patto di stabilità.

**Il dirigente del Settore tecnico, Silvano Arcamone** dichiara che il ripascimento delle spiagge è opera di difesa della costa e come tale è sottratta al patto di stabilità.

**Il consigliere Domenico Di Vaia** dichiara il proprio convincimento che gli elaborati delle opere pubbliche portati in consiglio servano solo :"" ...per gettare fumo negli occhi". Sono elaborati che vengono proposti ogni anno e nulla si realizza. Le pinete sono mantenute in una maniera disastrosa e l'unica novità sono dei giochi per bambini messi nella pineta degli atleti e non in quella dei bambini. L'unica opera che l'amministrazione pare abbia in mente di realizzare è la scuola di Campagnano. Questa opera era sempre messa nella terza annualità mentre quest'anno è nella annualità corrente. Da una analisi attenta risulta che il progetto è una semplice

vetusta piantina per di più non conforme alla normativa vigente. Nel computo metrico sono descritte spese diverse da quelle appostate in bilancio.

**Il consigliere Luigi Telese** dichiara che si tratta di tutte opere di manutenzione e non opere pubbliche e ci vuole molta fantasia a inserirle nel piano delle OO.PP. Il giudizio è negativo, le risorse sono limitate e la capacità politica dell'amministrazione dovrebbe essere quella delle priorità. Non si fanno interventi strutturali e si ignora la vicenda Ischiambiente.

**Il Presidente** invita a discutere gli emendamenti presentati dal consigliere Carmine Bernardo.

**Il consigliere Carmine Bernardo** preliminarmente dichiara che in aula vi sono alcuni consiglieri ed in particolare i sigg. Iannotta, Romeo, Sorrentino e Messina che hanno incompatibilità con le materie dell'emendamento presentato.

**Il Presidente** dichiara di non ritenersi incompatibile e pensa che, quella di Bernardo, sia solo una provocazione onde far venire meno il numero legale.

**Il consigliere Romeo Manfredi** chiede al consigliere Bernardo di spiegare i motivi della sua incompatibilità ed inoltre chiede al Presidente di leggere l'emendamento.

**Il Presidente** dà lettura dell'emendamento n.12482 presentato dal consigliere Carmine Bernardo ed al termine, alle ore 13,20, su proposta della maggioranza sospende la seduta per 30 minuti.

**Si dà atto che alle ore 14,45 riprendono i lavori consiliari e il Segretario Generale su invito del Presidente procede all'appello nominale dal quale risultano n.18 presenti e n.3 assenti (Michelangelo Messina, Biagio Di Meglio, Luigi Boccanfuso).**

**Il consigliere Carmine Bernardo** chiede al Presidente di dare atto che non ci sono consiglieri incompatibili con gli argomenti da trattare.

**Il consigliere Romeo Manfredi** chiede di essere messo nella condizione di valutare i presunti motivi di incompatibilità. Invita il Consigliere Bernardo a voler esplicitare chiaramente a verbale quali siano questi motivi al fine di essere messo in condizione di valutare con la dovuta e necessaria serenità l'opportunità della propria presenza in aula per il prosieguo del dibattito.

**Il consigliere Carmine Bernardo** dichiara che l'invito a valutare eventuali incompatibilità è rivolto a tutti i consiglieri comunali.

**Il consigliere Romeo Manfredi** rileva l'assoluta scorrettezza, maleducazione politica, istituzionale e personale nei suoi confronti da parte del consigliere Bernardo in quanto lo stesso ha inteso disattendere un preciso invito rivolto a chiarire la propria posizione trincerandosi, dopo aver verbalizzato con puntualità i nomi di quattro consiglieri tra cui il sottoscritto dietro la frase generica: " Ho invitato a verificare l'incompatibilità di tutti i consiglieri comunali in aula". ""

**Il consigliere Carmine Bernardo** biasima le frasi offensive del Consigliere Romeo e si riserva ogni azione a tutela della propria immagine. In merito alla incompatibilità è una valutazione che va fatta dalla persona interessata e non da chi chiede la verifica. Prende atto che prendono parte al dibattito tutti i consiglieri della maggioranza ad eccezione del consigliere Messina, come riportato nell'appello del Segretario. Illustra il proprio emendamento proponendo, dopo ampia discussione per quanto riguarda il punto sub 2 di detto emendamento, la rettifica dell'importo da stanziare da € 3.000.000 a € 2.500.000.

**Il consigliere Gennaro Scotti** chiede al Segretario se la rettifica all' emendamento proposta dal consigliere Bernardo possa aver ingresso nella discussione essendo pervenuto fuori il termine di legge.

**Il Segretario generale** dichiara che a norma dell'art. 31 comma 7 e 8 del Regolamento una variazione all'emendamento rappresenta un nuovo emendamento e quindi, nel caso di specie, presentato fuori termine.

**Il consigliere Carmine Bernardo** ritiene che la pregiudiziale è una escamotage per cercare di superare le incompatibilità presenti. Ricorda che l'approvazione di questa pregiudiziale è pari alla bocciatura dell'emendamento e quindi determina un ingiusto vantaggio per la Lacco Ameno Servizi con danno erariale per il Comune di Ischia. Chiede che gli atti siano inviati alla corte dei Conti.

**Il consigliere Luigi Telese** non condivide la pregiudiziale sulla presentazione della modifica all'emendamento facendo presente che in molte altre occasioni sono stati presentati emendamenti al bilancio in sede di discussione senza rispetta alcun termine.

**Il consigliere Carmine Bernardo** ribadisce che la rettifica all' emendamento non costituisce nuovo emendamento.

**Il consigliere Gennaro Scotti** alla luce della risposta data dal Segretario generale chiede che si voti sulla inammissibilità della rettifica sul nuovo emendamento.

**Il Presidente** invita il Consiglio a votare la proposta del consigliere Gennaro Scotti. La votazione così eseguita dà il seguente risultato:

**Presenti e votanti N.18**

**Voti favorevoli N.11 (Giuseppe Brandi, Giovanni Sorrentino, Paolo Ferrandino, Romeo Manfredi, Francesco Trani, Pasquale Balestrieri, Gennaro Scotti, Luigi Mollo, Luca Montagna, Sandro Iannotta, Antonio Piricelli)**

**Voti contrari N.6 (Carmine Beranrdo, Christian Ferrandino, Luigi Telese, Nicola Farese, Domenico Di Vaia, Vincenzo Ferrandino)**

**Il Presidente** dichiara l'esito della votazione dichiarando approvata la proposta del consigliere Gennaro Scotti e quindi rigettata la rettifica all'emendamento presentato dal consigliere Carmine Bernardo.

**Il Presidente** alle ore 15,10 sospende la seduta comunicando che i lavori saranno ripresi alle ore 18,00.

**Si dà atto che alle ore 18,15 riprendono i lavori consiliari, dall'appello nominale effettuato dal Segretario risultano n.11 presenti e n.10 assenti (Michelangelo Messina, Carmine Bernardo, Christian Ferrandino, Biagio Di Meglio, Luigi telese, Nicola Farese, Raffaele Pilato, Domenico Di Vaia, Vincenzo Ferrandino, Luigi Boccanfuso).**

**Si dà atto che entrano in aula i consiglieri Luigi Telese, Carmine Bernardo e Christian Ferrandino.**

**Presenti N.14**

**Assenti N.7**

**Il Presidente** invita a riprendere la discussione dell'emendamento presentato dal consigliere Carmine Bernardo (prot.n.12482)

**Si dà atto che entrano in aula i consiglieri Vincenzo Ferrandino e Raffaele Pilato.**

**Presenti N.16**

**Assenti N.5**

**Il Presidente** dà lettura dell'emendamento, contestualmente ai pareri tecnici e del Collegio dei Revisori dei Conti.

**Il consigliere Carmine Bernardo** dato atto che ci si riferisce ad una sentenza dell'anno 2001 si deve parlare di debiti fuori bilancio che dovrebbe essere a conoscenza della struttura. Onde evitare diverse interpretazioni si era proposta una rettifica. Non si vuole discutere della faccenda fra la Società Lacco Ameno Servizi e Ischia Ambiente S.p.A., in quanto è un atto nullo, e illegittimo, sottoscritto dai Sindaci dei Comuni di Ischia e di Lacco Ameno, cosa che sta danneggiando enormemente la Società Ischia Ambiente così come puntualmente certificato dal precedente consiglio di amministrazione. Si vuole risolvere la questione con un atto formale ma non certo in modo sostanziale. La Società Lacco Ameno Servizi ha versato al Comune di Ischia € 6.500.00 ma non si comprende a quale titolo, si ritiene si debba recuperare tutto quanto la Lacco Ameno Servizi deve versare per le prestazioni ricevute. Bisogna inoltre recuperare tutti i crediti del Comune vanta nei confronti del Comune di Barano, ammontanti a circa € 101 mila, in caso contrario l'Ente sarà costretto ad aumentare la tassa della N.U.. Nella verifica voluta con fermezza dall'U.D.C. alla fine del 2004, si propose e si affermò la necessità della vendita del 49% delle quote della Società Ischia Ambiente, ma ad oggi nulla è stato fatto e dell'operazione non si riscontrano tracce sullo schema di bilancio in discussione. Per quanto attiene alla questione del personale ex Legge 285 non si comprende il motivo per il quale il Comune non ha inteso intraprendere la conciliazione, cosa che porterà un enorme danno per le casse dell'Ente in quanto il personale stesso a tutela dei propri diritti ha intrapreso le vie legali citando in giudizio il Comune. Altro aspetto di fondamentale importanza di cui non si rileva traccia in bilancio è la conseguenza derivante dalla sentenza TAR Campania che ha dichiarato l'illegittimità dell'aumento tariffe TARSU, tale conseguenza risulterà devastante per le finanze dell'Ente. Per quanto attiene alle poste in bilancio relative al contributo da erogare alla manifestazione Film Festival ritiene che lo stesso debba essere dato per rilanciare l'evento che ha notevoli ricadute turistiche per il Comune e non deve invece essere utilizzato per "un ricatto politico".

**Si dà atto che entra il consigliere Domenico Di Vaia.**

## **Presenti N.17**

## **Assenti N.4**

**Il consigliere Luigi Telese** afferma che il parere sfavorevole della struttura all'emendamento del consigliere Bernardo è motivato ai sensi dell'art.162, comma 6 del T.U. n.267/2000. Sono eventi straordinari e come tali si ritiene siano debiti fuori bilancio che possono essere riconosciuti in ogni momento. Prosegue chiedendo se in sede di approvazione del bilancio di revisione sia possibile riconoscere "debiti fuori bilancio".

**L'assessore al bilancio, Federico Pica** afferma che il riconoscimento dei debiti fuori bilancio deve seguire una precisa e specifica procedura .

**Il consigliere Luigi Telese** non condivide l'impostazione fatta dall'Assessore Pica . Si possono riconoscere i debiti fuori bilancio entro il 30 settembre, quando si tratta di scelte politiche si può essere in disaccordo ma ognuno per la propria parte se ne assume la responsabilità politica.

**Il consigliere Vincenzo Ferrandino** dichiara che l'emendamento proposto dal consigliere Bernardo ha posto l'accento su problematiche molto rilevanti quali il contenzioso con i dipendenti, la questione fra Ischia Ambiente S.p.A. e Lacco Ameno Servizi, la questione fra Ischia Ambiente e il Comune di Barano e il pericolo del fallimento della Società Ischia Ambiente. L'emendamento è meritevole di accoglimento rispetto al "nulla" del bilancio presentato e in discussione anche se manifesta alcune riserve. La maggioranza continua a non volere affrontare la questione di Ischia Ambiente, cercando di addossare alla minoranza la responsabilità di un' eventuale, ma probabile aumento della TARSU dichiara voto favorevole all'emendamento del consigliere Bernardo.

**Il consigliere Carmine Bernardo** dichiara il proprio voto favorevole al di là del parere tecnico negativo espresso dalla struttura in quanto i fatti esposti sono di enorme gravità e creeranno danni erariali alle casse del Comune, cosa che non è affatto presa in considerazione dalla maggioranza che non vuole affrontare i problemi. Abbiamo intrapreso la strada che porterà al fallimento delle Società partecipate dal quale scaturirà un novello dissesto per il Comune di Ischia.

**Il Presidente** mette quindi ai voti per appello nominale, l'emendamento prot.n.12482 presentato dal consigliere Carmine Bernardo.

La votazione così effettuata, dà il seguente risultato:

Presenti e votanti N.18

Voti favorevoli all'approvazione N.8 (Sandro Iannotta, Carmine Bernardo, Christian Ferrandino, Luigi Telese, Nicola Farese, Raffele Pilato, Domenico Di Vaia, Vincenzo Ferrandino)

Voti contrari N.10 (Giuseppe Brandi, Sorrentino, Paolo Ferrandino, Manfredi Romeo, Francesco Trani, Pasquale Balestrieri, Gennaro Scotti, Luigi Mollo, Luca Montagna, Antonio Piricelli).

Risultano assenti i consiglieri Michelangelo Messina, Biagio Di Meglio, Luigi Boccanfuso).

**Il Presidente proclama l'esito della votazione dichiarando respinto l'emendamento prot.n.12482, che allega al presente verbale quale parte integrante e sostanziale.**



**Il consigliere Luigi Telese** invita il Collegio dei Revisori a verificare puntualmente quanto dichiarato dal consigliere Bernardo nel proprio emendamento analizzando le problematiche sollevate, e specificatamente quelle relative alla Lacco Ameno Servizi, alla dismissione delle quote di Ischia Ambiente, al contenzioso dei dipendenti ex lege 285/77, alla sentenza TAR Campania 1212/2004. Sarà cura del Collegio dei revisori dei conticon l'autorevolezza propria che lo contraddistingue, nell'ambito dei poteri di verifica e controllo amministrativo-contabile di redigere una dettagliata relazione in merito.

**Il Presidente del Collegio dei Revisori** fa presente che il Collegio si è già espresso su tali argomenti e sulle Società partecipate si sono indicate anche alcune soluzioni ed indirizzi.

**Il Presidente** invita il consiglio a trattare l'emendamento presentato dal consigliere Carmine Bernardo n.12483.

**Il consigliere Carmine Bernardo** fa presente che il patto di stabilità sta completamente bloccando le opere pubbliche l'unica soluzione che potrebbe dare qualche margine di operatività è la dismissione del patrimonio comunale così come si rileva dall'emendamento in discussione, in tal modo si riuscirebbe anche a costruire la scuola nella frazione di Campagnano.

**Il consigliere Domenico Di Vaia** fa presente che il terreno individuato per la costruzione della scuola nella frazione di Campagnano non è il più adatto in quanto molto umido a causa della non ottimale esposizione al sole. Chiede inoltre di conoscere se le somme stanziare in bilancio ricomprendono anche l'acquisto del terreno.

**Il consigliere Luigi Telese** dichiara di essere d'accordo con quanto affermato dai consiglieri Bernardo e Di Vaia relativamente alla costruzione della scuola in frazione Campagnano. Ribadisce la domanda fatta dal consigliere Di Vaia per conoscere se l'importo di € 1.500 si riferisca unicamente alla costruzione dell'opera o comprenda anche il costo del terreno.

**Il Dirigente del Settore Tecnico, arch.Silvano Arcamone** fa presente che la somma di € 1.500,00 comprende sia la costruzione della scuola che il costo del suolo.

**Il consigliere Luigi Telese** la variazione proposta dal consigliere Bernardo di € 3.000,00 è appena sufficiente per la costruzione della scuola secondo i dettami previsti per legge, le somme appostate in bilancio pari a 1 milione e mezzo di euro non risultano assolutamente sufficienti

**Il consigliere Domenico Di Vaia** chiede se vi sia un computo metrico dell'opera.

**Il Dirigente dell'Ufficio Tecnico, arch.Silvano Arcamone** consegna l'elaborato richiesto dal consigliere Di Vaia.

**Si dà atto che entra il Consigliere Michelangelo Messina.**

**Presenti N.19**

**Assenti N.2**

**Il Presidente** invita a votare l'emendamento del consigliere Carmine Bernardo n.12483, così come riformulato aumentando quindi lo stanziamento di bilancio da € 1.500,00 a € 2.500,00 per la costruzione della scuola in località Campagnano.

**Il Presidente** mette quindi ai voti per appello nominale, l'emendamento prot.n.12483 presentato dal consigliere Carmine Bernardo.

La votazione così effettuata, dà il seguente risultato:

Presenti e votanti N.19

Voti favorevoli all'approvazione N.19 (Giuseppe Brandi, Sorrentino, Paolo Ferrandino, Manfredi Romeo, Francesco Trani, Pasquale Balestrieri, Gennaro Scotti, Luigi Mollo, Luca Montagna, Antonio Piricelli, Sandro Iannotta, Carmine Bernardo, Christian Ferrandino, Luigi Telese, Nicola Farese, Raffele Pilato, Domenico Di Vaia, Vincenzo Ferrandino.

Risultano assenti i consiglieri Biagio Di Meglio, Luigi Boccanfuso).

**Il Presidente proclama l'esito della votazione dichiarando respinto l'emendamento prot.n.12483, che allega al presente verbale quale parte integrante e sostanziale.**

**Il Presidente** invita a trattare l'emendamento n.3 (prot.n. 12485) presentato dal consigliere Carmine Bernardo e dandone lettura e dei pareri della struttura e del Collegio dei Revisori.

**Il consigliere Carmine Bernardo** non condivide i pareri espressi in quanto un'Assessore ha consentito che la Società GENESIS trattenesse € 137 mila per proventi contravvenzionali elevati dagli ausiliari del traffico ma non dovuti alla Società. Il parere negativo scaturisce dal fatto che la somma è inserita nel consuntivo 2004. Il riconoscimento della stessa così come dice il codice della strada non andava fatto alla Società bensì al Comune. La struttura ha espresso parere negativo sotto il profilo formale tralasciando completamente la sostanza del problema che di fatto non si vuole affrontare ed in tal modo vi è stata una perdita di 137 mila €. Se vi è manifesto impegno dell'amministrazione a chiedere la restituzione delle somme alla Società è pronto a ritirare l'emendamento.

**L'assessore al bilancio, Federico Pica** fa presente che se le somme non sono dovute alla Società che le ha impropriamente tratenute sarà obbligo del Comune recuperarle.

**Si dà atto che entra in aula il consigliere Luigi Boccanfuso.**

**Il consigliere Luigi Telese** la risposta dell'Assessore Pica è una non risposta, quali sono gli atti posti in essere del Comune per il recupero delle somme.

**Il dirigente del settore economico – finanziario, Paola Mazzella** la struttura ha già dato inizio alla procedura e da quando vi è stata la contestazione la Società GNESES non ha più trattenuto alcuna somma.

**Il consigliere Luigi Telese** chiede di avere copia della lettera prodotta dalla struttura.

**Il consigliere Carmine Bernardo** informa che se vi è la volontà di convocare l'Assemblea della GENESIS per rettificare gli atti posti in essere sarebbe disposto a ritirare l'emendamento.

**L'assessore al bilancio, Federico Pica**, fa presente che saranno posti in essere tutti gli atti idonei e necessari per il recupero delle somme procedendo all'occorrenza anche alla convocazione dell'Assemblea della Società.

**Il consigliere Luigi Telese** richiede copia del bilancio della Società GENESIS.

**Il consigliere Carmine Bernardo** considerata la dichiarazione di inpegno fatta anche dall'Assessore Pica ritira l'emendamento identificato al protocollo n.12485.

**Il Presidente** invita il consiglio a trattare l'emendamento presentato dal consigliere Carmine Bernardo n.12486.

**Il consigliere Carmine Bernardo** dichiara che non è possibile che l'Ente rinunci ad entrate proprie ne tanto meno si può esprimere un parere negativo motivandolo che al momento il nuovo contratto con la Società Nuove Terme Comunali non è stato ancora sottoscritto. Bisogna immediatamente provvedere a regolarizzare gli atti al fine di incassare quanto dovuto .

**L'assessore al bilancio, Federico Pica** fa presente che quanto verrà sottoscritto il contratto e conseguentemente si incasseranno le relative somme si procederà ad una variazione di bilancio impegnando la spesa secondo le indicazioni di cui al citato emendamento n.12486.

**Su richiesta di alcuni consiglieri alle ore 20,51 viene effettuata la verifica del numero legale.**

**Presenti N.12**

**Assenti N.9**

**Il consigliere Carmine Bernardo** prende atto che l'Assessore Pica a nome dell'Amministrazione non vuole inserire nel bilancio 2005 una posta di entrata come giustificazione della delibera n.48/05 e a fronte della quale non si vogliono prevedere importanti interventi per la sicurezza e per i servizi da rendere ai bagnanti. Ritiene colpevole e assurdo il modo di gestire la finanza pubblica che di fatto non realizzando le entrate non permette di offrire servizi indispensabili ai cittadini. A nome dell'UDC dichiara voto favorevole riservandosi di seguire con attenzione l'impegno assunto da questa amministrazione che non ha neppure ritenuto di dare assicurazione nel senso che qualora si verificasse l'entrata sarebbe utilizzata per le finalità di cui all'emendamento in discussione.

**Il Presidente** mette quindi ai voti per appello nominale, l'emendamento prot.n.12486 presentato dal consigliere Carmine Bernardo.

La votazione così effettuata, dà il seguente risultato:

Presenti e votanti N.19

Voti favorevoli all'approvazione N.7 (Carmine Bernardo, Christian Ferrandino, Luigi Telese, Raffele Pilato, Domenico Di Vaia, Vincenzo Ferrandino, Luigi Boccantuso)Voti contrari N.12 (Giuseppe Brandi, Sorrentino, Paolo Ferrandino,

Manfredi Romeo, Francesco Trani, Pasquale Balestrieri, Gennaro Scotti, Luigi Mollo, Luca Montagna, Antonio Piricelli, Sandro Iannotta, Michelangelo Messina).  
Risultano assenti i consiglieri Biagio Di Meglio, Nicola Farese.

**Il Presidente proclama l'esito della votazione dichiarando respinto l'emendamento prot.n.12486, che allega al presente verbale quale parte integrante e sostanziale.**

**Il Presidente** invita a trattare l'emendamento n.12487 presentato dal consigliere Camine Bernardo.

**Il consigliere Carmine Bernardo** afferma che il progetto di produttività approvato con atto di giunta comunale risulta necessario per poter affrontare seriamente la questione condono e iniziare a incassare l'enormi somme che saranno versate in favore dell'Ente. La delibera in questione recava i pareri favorevoli della struttura mentre sull'emendamento viene apposto il parere sfavorevole della struttura. Risulta chiaro quindi che il problema condono non vuole essere affrontato.

**Il consigliere Luigi Telese** chiede di conoscere a quanto ammonta il gettito che si prevede di incassare con il condono .

**Il consigliere Carmine Bernardo** dichiara voto favorevole e sottolinea che anche in questo caso l'Amministrazione tende a non inserire entrate e spese che comunque sono state quantizzate ed approvate con atti formali di giunta. Ancora una volta l'Amministrazione non prevede e non apposta risorse per il pagamento di legittime spettanze ai dipendenti comunali creando artatamente i presupposti per contenziosi oltre quelli già in essere, con la conseguente lievitazione degli oneri a carico del comune, per tale motivo si ritiene di esprimere parere favorevole nell'interesse dell'Ente in relazione all'emendamento così come presentato che prevede tra l'altro il rilascio di un determinato numero di pratiche di condono che anche se insufficienti rispetto alle aspettative della cittadinanza rappresentano comunque un segnale deciso e chiaro in questo campo. Altro aspetto proposto e non preso in alcun conto dall'amministrazione così come si rileva nel piano triennale delle opere pubbliche è il rifacimento totale di una delle più importanti piazze del comune e si riferisce a Piazza degli Eroi.

**Il consigliere Luigi Telese** esprime parere favorevole all'emendamento presentato dal consigliere Bernardo. Rappresenta che paradossalmente il condono attualmente viene visto dai cittadini non come una meta ambita che concluderebbe un lungo e tortuoso iter amministrativo, ma come un ulteriore tassa, avendo di fatto nel maggior numero dei casi completato gli interventi sugli immobili di proprietà. Appare evidente che il condono risulta necessario unicamente per le casse dle Comune e sarebbe opportuno costituire una task force per affrontare e risolvere nel più breve tempo possibile l'intera problematica.

**Il Presidente** preso atto che non vi sono altri interventi in merito invita i consiglieri a votare.

**Il Presidente** mette quindi ai voti per appello nominale, l'emendamento prot.n.12487 presentato dal consigliere Carmine Bernardo.

La votazione così eseguita, dà il seguente risultato:

Presenti e votanti N.19

Voti favorevoli all'approvazione N.7 (Carmine Bernardo, Christian Ferrandino, Luigi Telese, Raffele Pilato, Domenico Di Vaia, Vincenzo Ferrandino, Luigi Boccanfuso) Voti contrari N.12 (Giuseppe Brandi, Sorrentino, Paolo Ferrandino, Manfredi Romeo, Francesco Trani, Pasquale Balestrieri, Gennaro Scotti, Luigi Mollo, Luca Montagna, Antonio Piricelli, Sandro Iannotta, Michelangelo Messina).

Risultano assenti i consiglieri Biagio Di Meglio, Nicola Farese.

**Il Presidente proclama l'esito della votazione dichiarando respinto l'emendamento prot.n.12487, che allega al presente verbale quale parte integrante e sostanziale.**

Si dà atto che si assenta il consigliere Christian Ferrandino ed entra in aula il consigliere Nicola Farese.

**Il Presidente** dà lettura del primo emendamento presentato dal consigliere Vincenzo Ferrandino.

**Il consigliere Vincenzo Ferrandino** relaziona in merito.

**L'assessore al bilancio, Federico Pica** afferma che la scelta fatta con l'emendamento di fatto precostituisce la soluzione del problema e cioè la ricapitalizzazione della società, ritiene che la scelta vada fatta analizzando tutti i dati, in questo modo si corre il rischio di utilizzare in modo improprio le risorse e si avrebbero grandi difficoltà al rispetto del patto di stabilità.

**Il consigliere Carmine Bernardo** esprime parere favorevole all'emendamento proposto dal consigliere Vincenzo Ferrandino. L'Amministrazione in relazione alla vicenda Ischia Ambiente non intende assumere alcuna decisione, la soluzione prospettata dal consigliere Ferrandino dovrebbe dare garanzie a tutti. Non esiste precostituire un contenzioso con la società per cercare di risolvere il problema, inoltre cosa impedirebbe in un secondo momento rettificare il bilancio ed eliminare le somme appostate?

**Il consigliere Luigi Telese** dichiara che l'emendamento presentato dal consigliere Ferrandino non si riferisce specificatamente alla società Ischia Ambiente ma bensì a Società partecipate e quindi nel caso in cui dovessero verificarsi difficoltà per una di esse vi sarebbe la possibilità di farvi fronte con il fondo di 500 mila euro prospettato in emendamento. Considerato che la struttura ha espresso parere positivo appare chiaro che il problema è unicamente politico. Si sta cercando di dare un contributo all'Amministrazione, la quale ancora una volta lo rifiuta.

**Si dà atto che alle ore 23,10 il Segretario Generale su invito del Presidente procede all'appello nominale dal quale risultano n.20 presenti e n.1 assente (Biagio Di Meglio).**

**Il Presidente** invita i consiglieri ad effettuare le dichiarazioni di voto

**Il consigliere Luigi Telese** fa presente di aver chiesto dei chiarimenti, ma come al solito non gli vengono forniti.

**Il Sindaco** fa presente che le risposte sono state più che dettagliatamente fornite dall'Assessore al bilancio.

**Il consigliere Carmine Bernardo** dichiara voto favorevole, sottolineando che il consiglio non può eludere le regole né tantomeno la legge. L'Amministrazione non vuole affrontare le problematiche relative alla società Ischiambiente. Se esiste una proposta alternativa formulata dalla maggioranza si è pronti a valutarla ed eventualmente a votarla. Non assumere decisioni significa decretare la morte della società.

**Il Presidente** mette quindi ai voti per appello nominale, l'emendamento n.1 presentato dal consigliere Vincenzo Ferrandino.

La votazione così eseguita, dà il seguente risultato:

Presenti e votanti N.20

Voti favorevoli all'approvazione N.8 (Carmine Bernardo, Christian Ferrandino, Luigi Telese, Raffele Pilato, Domenico Di Vaia, Vincenzo Ferrandino, Luigi Boccanfuso) Voti contrari N.12 (Giuseppe Brandi, Sorrentino, Paolo Ferrandino, Manfredi Romeo, Francesco Trani, Pasquale Balestrieri, Gennaro Scotti, Luigi Mollo, Luca Montagna, Antonio Piricelli, Sandro Iannotta, Michelangelo Messina).

Risulta assente il consigliere Biagio Di Meglio.

**Il Presidente proclama l'esito della votazione dichiarando respinto l'emendamento n.1, che allega al presente verbale quale parte integrante e sostanziale.**

**Il Presidente** dà lettura dell'emendamento n.3 presentato dal consigliere Vincenzo Ferrandino e dei pareri espressi dalla struttura e dal Collegio dei Revisori.

**Il Consigliere Vincenzo Ferrandino** relaziona in merito.

**Il consigliere Carmine Bernardo** chiede in che modo tale variazione potrà influire sul patto di stabilità.

**L'assessore al bilancio, Federico Pica** afferma che si tratta di un intervento compensativo.

**Il consigliere Carmine Bernardo** chiede di conoscere quali capitoli di bilancio verranno depauperati

**L'assessore al bilancio, Federico Pica** afferma che la proposta così come formulata non è assolutamente chiara.

**Il dirigente del settore economico – finanziario Paola Mazzella** fa presente che non sono ammissibili emendamenti non compensativi e su capitoli già precedentemente emendati

**Il consigliere Carmine Bernardo** considerata l'ora tardi, chiede che si passi immediatamente alla votazione dell'emendamento n. 3 presentato dal consigliere V. Ferrandino.

**Il Presidente** dato atto che la discussione verte sull'approvazione degli emendamenti al bilancio e non su un determinato argomento, e in considerazione dell'ora tarda alle

ore 23,45, dichiara sciolta la seduta che proseguirà lunedì 6 giugno p.v. alle ore 09,00.

**Il consigliere Carmine Bernardo** pone come mozione d'ordine la votazione dell'emendamento rilevando che in fase di votazione il Presidente non può assolutamente sciogliere la seduta e fa presente che considerata la circostanza che molti consiglieri di maggioranza e il Presidente Sorrentino stanno abbandonando l'aula, la presidenza sarà assunta dal Vice Presidente Vicario, Nicola Farese presente in aula e che si termineranno regolarmente i lavori.

Assume la presidenza **il Vice Presidente Nicola Farese** il quale concede dieci minuti di sospensione (ore 23, 50) su richiesta di alcuni consiglieri presenti.

Alle ore ore 23,55 il Segretario, su disposizione del Presidente procede all'appello nominale per la verifica del numero legale, dal quale risultano n.20 assenti e n.1 presente (Nicola Farese).

**Il Presidente** trascorsi cinque minuti invita il Segretario Generale a rieffettuare l'appello e verificata la mancanza del numero legale dichiara sciolta la seduta alle ore 00,05.

**Del che il presente verbale, che, letto e confermato viene sottoscritto come all'originale.**

**IL PRESIDENTE**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**SORRENTINO GIOVANNI**

**AMODIO GIOVANNI**

---

Si attesta che la presente deliberazioni viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal

**IL MESSO COMUNALE**

**IL SEGRETARIO GENERALE  
AMODIO GIOVANNI**

---

**ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione, trascorsi 10 gg. dalla data di pubblicazione, è divenuta esecutiva il

**IL SEGRETARIO GENERALE  
AMODIO GIOVANNI**

---



